



Decreto Dirigenziale n. 21 del 21/03/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

D. LGS 387/03, ART. 12. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILI: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA PER UNA POTENZA DI 10 MWE DA REALIZZARE NEL COMUNE DI MONTECALVO IRPINO (AV). PROPONENTE: SOC. IRPINIA VENTO S.R.L..

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n°219 del 18/9/2010, il MIS E ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- g. con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- h. con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
- i. la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
- j. la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003
- k. con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- l. il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- m. la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- n. la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in

particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";

- o. con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:

o.1. **attribuito** i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOodd di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOodd medesime;

o.2. **nominato** i dirigenti delle UUOodd di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOodd loro affidate;

-con decreto dirigenziale n. 1194 del 1/12/2014 è stato conferito all'ing. Giuseppe Ragucci mat..15439 la posizione organizzativa denominata "Istruttorie ed attività per il rilascio di autorizzazioni ex art. 12 del D.Lgs 387/03";

- con DGR n. 10 del 12 gennaio 2016 la Dott.ssa Roberta Esposito è stata nominata Direttore Generale della Direzione per lo Sviluppo Economico Attività Produttive;

- con deliberazione n. 6/2016, la Giunta Regionale ha prorogato, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Sergio Mazzarella;

CONSIDERATO che

- a. con nota acquisita al protocollo regionale in data 22/12/2005, la società Gaia Srl, con sede in Via San Vincenzo n. 92, in Montefalcone di Valfortore (BN), Codice Fiscale e Partita IVA 01187730625, ha presentato istanza di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, e delle relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi nel Comune di Montecalvo Irpino (AV) in località "Caggianello", con opere connesse ricadenti anche nei Comuni di Castelfranco In Miscano (BN) e di Ariano Irpino (AV), per una potenza di 10 MW;
- b. con atto del 08/02/2010, rep. n. 32631 e racc. n. 11865, redatto dal notaio Giovanni IANNELLA in Benevento la società Gaia Srl ha ceduto il ramo di azienda relativo all'impianto de quo alla società IRPINIA VENTO S.r.l. (di seguito: il proponente), con sede via Del Corso 75/10, 00186 – Roma Codice Fiscale e Partita IVA 02567050642;
- c. l'avviso di avvio del procedimento espropriativo, e di asservimento, essendo i destinatari del provvedimento in numero minore di 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm. ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato comunicato personalmente agli interessati, nonché è stato pubblicato sul BURC n. 85 del 22/12/2014;
- d. a riscontro dell'attivazione delle procedure di cui sopra sono state acquisite agli atti osservazioni nota prot. 2015.0799625 del 20/11/2015 riscontrata con nota prot. reg. n. 2015.0817798 del 27/11/2015;

PRESO ATTO

- a. dei resoconti verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi, tenutesi in data 24/09/2010 e 11/04/2013, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- b. che il resoconto verbale delle citate riunioni della Conferenza di Servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni regolarmente coinvolte nel procedimento e al proponente;
- c. che le aree interessate dagli aerogeneratori e le opere connesse sono riportate nel catasto terreni dei seguenti comuni:
 - c.1. Comune di Montecalvo Irpino (AV):
 - c.1.i. Foglio 1 particelle 13, 24, 26;
 - c.1.ii. Foglio 2 particelle 6, 19, 22, 24, 25, 26, 27, 28, 61;
 - c.1.iii. Foglio 4 particelle 19, 24, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 61, 63, 70, 94, 96, 112;
 - c.1.iv. Foglio 7 particelle 101, 102;
 - c.2. Comune di Castelfranco in Miscano (BN):
 - c.2.i. Foglio 39 particella 39, 183;
 - c.3. Comune di Ariano Irpino (AV):

- c.3.i. Foglio 2 particelle 154, 156, 159;
- c.3.ii. Foglio 3 particelle 161.
- d. che con ordinanza del T.A.R. Campania – Napoli, Sez. VII, n. 430/2013 del 7/3/2013 è stato ordinato alla Regione Campania di provvedere ad emettere il provvedimento conclusivo del procedimento entro il 10/05/2013, applicando l'art. 14 ter, comma 6 bis della L. 241/90 e ss.mm e ii;
- e. che il provvedimento autorizzativo non è stato assunto nei termini indicati nell'ordinanza del T.A.R. n. 430/2013, in quanto il proponente solo con nota acquisita in data 06/02/2015, ha provveduto a trasmettere il benestare di TERNA al progetto delle opere di connessione;
- f. che nel corso delle riunioni della Conferenza di Servizi e dell'intero arco del procedimento sono stati acquisiti i seguenti pareri e/o atti di assenso comunque denominati:
 - f.1. Nota **Comune di Montecalvo Irpino**, protocollo 0002376 del 9704/2013, con la quale ribadisce il proprio parere favorevole già espresso nella Conferenza di servizi del 24/09/2010, con prescrizioni;
 - f.2. Nota **Comune di Ariano Irpino**, protocollo 6259 del 11/04/2013, con la quale esprime parere negativo;
 - f.3. Nota **Comando Militare Esercito "Campania"**, protocollo MD_E 24465/0017910 del 10/11/2010 e nota protocollo MD_E 24465/0016944 del 20/11/2013, con le quale si esprime il nulla osta di competenza alla realizzazione delle opere, con prescrizioni.
 - f.4. Nota **Vigili del Fuoco comando provinciale di Avellino**, protocollo 00003340 del 27/03/2013 e nota protocollo 00003710 del 08/04/2013, con la quale comunica parere non negativo con prescrizioni;
 - f.5. Nota del **ARPA Campania – Direzione Provinciale**, protocollo 1420 del 23/02/2011 con la quale esprime parere favorevole alla costruzione e l'esercizio dell'impianto eolico, con prescrizioni, parere ribadito con nota del 17/05/2013 e nota protocollo 50262/2013 del 27/09/2013, con la quale esprime parere favorevole, con prescrizioni, alla delocalizzazione della sottostazione di Trasformazione MT e relativo cavidotto interrato;
 - f.6. Nota **Autorità di Bacino dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno**, protocollo 2809 del 10/04/2013, con la quale esprime parere positivo con prescrizioni;
 - f.7. Nota **Autorità di Bacino della Puglia**, protocollo n. 0004888 del 9/4/2013, con cui comunica la propria non competenza;
 - f.8. Nota **Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Paccione e Fortore**, protocollo n. 0000413/13 del 08/04/2013, con cui fa presente che il comune di Montecalvo Irpino esula dalla competenza territoriale di questa Autorità;
 - f.9. Nota della **Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Caserta**, protocollo MBAC-SBA-SA SBA-SA 0004014 del 10/04/2013, con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
 - f.10. Nota della **Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania**, protocollo MBAC-DR-CAM 0005019 del 11/04/2013, con la quale esprime la propria non competenza;
 - f.11. Nota **Giunta Regionale della Campania – Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali**, protocollo 2013.0205097 del 20/03/2013, con la quale comunica che non ha nulla da osservare in quanto non sono presenti nel comune di Montecalvo Irpino concessioni minerarie, concessioni termo-minerali, autorizzazioni/concessioni allo sfruttamento di risorse geotermiche;
 - f.12. Nota **Giunta Regionale della Campania – Settore Politica del Territorio**, protocollo 2013.0253598 del 09/04/2013, con la quale comunica che non esprime parere in quanto l'intervento de quo non rientra in area Parchi o Riserve Naturali Regionali;
 - f.13. Nota **Giunta Regionale della Campania – Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura**, protocollo 2013.0229195 del 20/03/2013, con la quale comunica che l'attestazione rilasciata dallo STAPA CePICA competente per territorio, con la quale si verifica l'assenza di coltivazioni vinicole con marchio DOC e DOCG, determina il conseguente automatico parere favorevole alla realizzazione per quanto di competenza di questo Settore;

- f.14. Nota **Comando in Capo del dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del canale D'Otranto**, protocollo 0013925 09-04-2013/UID, con la quale si rappresenta che per quanto di competenza, non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico e delle relative opere connesse con prescrizioni;
- f.15. Nota **ASL Avellino** protocollo 7141 del 9/04/2013 con la quale comunica che non procederà all'espressione del parere;
- f.16. Nota **Anas Spa**, protocollo CNA-0014957-P del 9/4/2013 e nota protocollo CNA-0046175-P del 09/12/2013 relativa alla sottostazione di trasformazione, con le quali comunica che dalla documentazione trasmessa non si evince alcuna interferenza con aree e/o strade di interesse Compartimentale e che pertanto non è tenuta a rilasciare autorizzazioni, con prescrizioni;
- f.17. Nota **Enac – Ente Nazionale Per L'aviazione Civile**, protocollo 0021160/IOP del 17/02/2011, con la quale esprime il proprio nulla osta con prescrizioni;
- f.18. Nota del **Ministero delle Comunicazioni – Ispettorato Territoriale Campania**, protocollo 17399 del 10/12/2010, con la quale si trasmette il nulla osta provvisorio alla costruzione della elettroconduttura.
- f.19. Nota del **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**, protocollo 5322/AT/GEN del 29/09/2010, nota protocollo 1562/AT/GEN del 21/05/2013 e nota protocollo 3597/AT/GEN del 20/08/2013, con le quali si prende atto dell'assenza di interferenze "tra il tracciato dei costruendi elettrodotti MT/AT, connessi all'impianto in oggetto, e sistemi di pubblico trasporto ad impianti fissi, sia in esercizio che in progetto";
- f.20. Note del **Settore STAPA CePICA di Avellino**, protocollo 2011.0798847 del 21/10/2011 e protocollo 2013.0260417 del 11/04/2013, con le quali attesta che sulle particelle interessate dalle opere non risultano iscritti vigneti al potenziale viticolo nazionale e alla DOC "Irpinia", il comune di Montecalvo Irpino risulta al di fuori degli areali di coltivazione delle tre DOCG della Provincia di Avellino;
- f.21. Nota del **Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste Benevento**, protocollo 2013.0721305 del 21/10/2013, con la quale si comunica che l'area interessata dalla nuova posizione della stazione di trasformazione MT/AT risulta esclusa dalle aree soggette al "Vincolo Idrogeologico", istituito ai sensi del R.D. 3267/1923;
- f.22. Note **Terna Rete Italia spa**, protocollo TRISPA/P20130003384 del 05/04/2013 con cui esprime parere positivo al progetto e protocollo TRISPA/P20140004388 del 08/04/2014, con la quale trasmette il proprio benestare al progetto;
- f.23. Nota della **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino** protocollo 9677 del 11/04/2013 con cui esprime parere contrario;
- g. che nella Conferenza di Servizi dell'11/4/2013 il Responsabile del Procedimento ha valutato la prevalenza di pareri favorevoli, tuttavia, pur essendo le posizioni prevalenti favorevoli, la Conferenza non si è potuta concludere per il dissenso espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino, preposta alla tutela paesaggistico-ambientale, in relazione alle opere elettriche connesse; il Responsabile del Procedimento ha pertanto rimesso il procedimento, ai sensi dell'art. 14 *quater*, comma 3, L. 241/90, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che con nota prot. DICA 12740 P-4.8.2.8 del 13/6/2013 ha convocato la riunione istruttoria del 20/6/2013;
- h. che nel corso della riunione di coordinamento presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 20/6/2013 è stata acquisita la relazione del Dirigente regionale del Settore Regolazione dei Mercati prot. DICA 13220 A-4.8.2.8 del 20/6/2013, nella quale si attesta che:
- h.1. i motivi del dissenso della Soprintendenza sono: la disciplina di tutela e valorizzazione della proposta di *"dichiarazione di notevole interesse pubblico"* delle aree nel territorio del Comune di Ariano Irpino (AV) prevede al punto 16), il divieto di *"realizzazioni di sottostazioni elettriche di trasformazione connesse agli impianti di energia rinnovabile"*, mentre i progetti di parco eolico di Irpinia Vento Srl prevedono, *"nell'area sottoposta a dichiarazione di notevole interesse, la realizzazione di una sottostazione di trasformazione MT/AT dell'energia prodotta da immettere alla centrale da 150/380"* (con nota del 2/5/2013 la Soprintendenza ha precisato che *"relativamente al parere contrario di questa Soprintendenza, sulla stazione di trasformazione MT/AT da realizzare a cura della società Irpinia Vento, potrà essere presa in*

- considerazione una nuova proposta progettuale che preveda la realizzazione della sottostazione da 30/150 KW al di fuori dell'area sottoposta a "dichiarazione di notevole interesse pubblico" delle aree nel territorio del Comune di Ariano Irpino (AV), denominate Piano del Nuzzo, Contrada S. Eleuterio, La Starza, La Sprinia e Serro Montefalco, ai sensi dell'art. 136 D.Lgs. 42/04");*
- h.2. la posizione dell'Amministrazione regionale procedente è: anche sulla base delle posizioni prevalenti espresse in Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 *ter*, comma 6 *bis*, L. 241/90 (richiamato nella citata ordinanza del T.A.R. Campania n. 430/2013), favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica, adottando ogni più utile misura "costruttiva" idonea a superare il dissenso espresso dalla Soprintendenza, che ha dichiarato espressamente la possibilità di superamento del dissenso;
- h.3. le specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso date dall'Amministrazione dissenziente sono: *"nuova proposta progettuale che preveda la realizzazione della sottostazione da 30/150 KW al di fuori dell'area sottoposta a "dichiarazione di notevole interesse pubblico"; "le opere di connessione alla centrale da 150/380 Kw dovranno essere opportunamente interrato, con il ripristino dello stato dei luoghi";*
- i. che all'esito di tale riunione presso la P.C.M. del 20/6/2013, il proponente si è impegnato *"a trasmettere quanto prima alle competenti Soprintendenze una nuova proposta progettuale tesa al superamento del vincolo e dei relativi pareri contrari"*, e l'Ufficio procedente ha fatto presente che *"rimetterà gli atti al Consiglio dei Ministri"*, assegnando termine fino al 5/7/2013 per *"le eventuali comunicazioni concernenti le possibili autorizzazioni da parte dei competenti uffici del MIBAC alla realizzazione degli impianti a seguito di modifica progettuale"*;
- j. che, pertanto, in data 27/6/2013 si è tenuto presso la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania un *"tavolo di concertazione"*, e, come risulta dalla nota di tale Direzione Regionale prot.n. 8672 del 27/6/2013 inviata alla P.C.M.:
- j.1. nel corso della stessa *"la Società proponente ha presentato una soluzione alternativa consistente, in sintesi, nella delocalizzazione della sottostazione nel Comune di Castelfranco in Miscano (Bn) e collegamento alla stazione CEA – Sorgeria – Terna con cavidotto interrato. Quindi in territorio esterno alla perimetrazione dell'area oggetto di proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 D.Lgs. 42/2004 da parte di questo Ministero"*;
- j.2. la *"Direzione Regionale alla luce di quanto rappresentato, preso atto che la Società Irpinia Vento srl dichiara che l'area individuata non è soggetta al regime di vincolo paesaggistico, ritiene che tale proposta possa essere presa in favorevole considerazione"*;
- k. che con nota prot. DICA 17651 P-4.8.2.8 del 13/8/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato comunicato che con l'allegata delibera del Consiglio dei Ministri, resa nella riunione del 2/8/2013, è stato preso atto dell' *"avvenuto superamento del dissenso in merito alla questione posta dalla Giunta Regionale della Campania relativa alla costruzione degli impianti eolici a fonte rinnovabile ex art. 12 D.Lgs. 387/03 proposti dalla Società Irpinia Vento Srl"* in Castelfranco in Miscano, Casalbore e Montecalvo Irpino (in tale delibera della P.C.M. del 2/8/2013 si legge che essa è stata adottata *"vista la nota del 3/7/2013 n. 478745 nella quale la Giunta Regionale della Campania comunica che vista la nota del 27/6/2013 della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania "si può considerare superato il dissenso espresso ... nel rispetto delle prescrizioni ivi indicate"*).
- l. che con sentenza del T.A.R. Campania – Napoli, Sez. VIII, n. 2788/2014 del 21/5/2014, passata in giudicato, è stato accolto il ricorso di Irpinia Vento Srl R.G. 676/2013, e per l'effetto annullata la nota del Settore regionale Tutela dell'Ambiente prot.n. 843212 del 15/11/2012 (*"vista la sua funzione di procrastinare indefinitamente, e senza plausibili ragioni, l'iter dei procedimenti in parola"*, cfr. sent. 2788/14), e – considerato che *"nell'ambito delle conferenze di servizi riattivate in data 11.4.2013 risultano essere stati acquisiti tutti i pareri favorevoli necessari ed anche positivamente superate (a seguito di presentazione di alcune opportune modifiche progettuali) le obiezioni sollevate dagli organi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali"* (cfr. sent. 2788/14) – dichiarato l'obbligo della Regione Campania di concludere il procedimento ex art. 12 D.Lgs.

387/2003 con l'adozione entro 30 giorni del provvedimento autorizzatorio richiesto, "al cui rilascio non risulta ☐ esservi alcun elemento ostativo" (cfr. sent. 2788/14);

RITENUTO di dover, anche in esecuzione del giudicato formatosi sulla citata sentenza del T.A.R. Campania – Napoli, Sez. VII, n. 2788/2014, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- b. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
- c. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- d. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- e. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- g. la DGR n. 612/11;
- h. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
- i. la DGR n. 478/12;
- j. la DGR n. 710/12;
- k. la DGR n. 427/13;
- l. la DGR n. 488/13;
- m. la DGR n. 325/13;
- n. la DGR n. 555/14;
- o. il DPGR n. 210/13;
- p. il DPGR n. 273/13;
- q. il DPGR n. 287/14;
- r. il D.D. Dip51/dg02 n. 172/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 02 della d.g.04 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare, in ossequio all'Ordinanza del T.A.R. Campania – Napoli, Sez. VII, n. 2788/2014**, la società IRPINIA VENTO S.r.l., con sede legale in Roma alla Via Del Corso 75/10 – CAP 00186 Codice Fiscale e Partita IVA 02567050642, **fatti salvi i diritti di terzi**, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 Dicembre 2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25 S.O.):
 - 1.1. **alla costruzione e l'esercizio** di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 10 MW, costituito da n. 5 aerogeneratori ubicato nel territorio comunale di Montecalvo Irpino (AV) in località "Caggianello" su terreni riporti in Catasto come esplicitato al punto e da allegato tecnico al presente che costituisce parte integrante e sostanziale del decreto medesimo;
 - 1.2. **all'allacciamento alla rete elettrica** di Terna Rete Italia SpA, mediante il collegamento in Antenna a 150 KV con la sezione a 150 KV di una futura stazione elettrica della RTN a 380/150 KV che sarà collegata in entra – esce sulla linea RTN a 380 KV "Benevento 2 – Foggia";
2. di dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
3. di precisare che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout del progetto definitivo;

4. di disporre l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 comma 1 del DPR 327/01 sui terreni riportati al Catasto dei seguenti Comuni:
 - 4.1. Comune di Montecalvo Irpino (AV):
 - 1.1. Foglio 1 particelle 13, 24, 26;
 - 1.2. Foglio 2 particelle 6, 19, 22, 24, 25, 26, 27, 28, 61;
 - 1.3. Foglio 4 particelle 19, 24, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 61, 63, 70, 94, 96, 112;
 - 1.4. Foglio 7 particelle 101, 102;
 - 4.2. Comune di Castelfranco in Miscano (BN):
 - 2.1. Foglio 39 particella 39, 183;
 - 4.3. Comune di Ariano Irpino (AV):
 - 3.1. Foglio 2 particelle 154, 156, 159;
 - 3.2. Foglio 3 particelle 161.
5. di obbligare il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni e di ogni altra prescritta nei pareri richiamati:
 - 5.1. **Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano, Volturno**, Prescrive quanto segue:
 - Previa verifica a scala di dettaglio dell'effettiva interferenza delle opere in progetto con le perimetrazioni del PsAI-Rf, anche in relazione al combinato disposto dei commi 5 e 6 dell'art. 25, nelle aree A4 ed A3 vengano autorizzati solo gli interventi consentiti dalle norme del PsAI-Rf di cui ai sopracitati articoli;
 - Si provveda ad integrare il progetto, laddove previsto dalle stesse norme, con un adeguato studio di compatibilità idrogeologica, attraverso il quale sia valutata la compatibilità idrogeologica delle singole opere, anche temporanee (fasi di cantiere), ricadenti nelle predette aree A4, A3 ed A2;
 - Tutti i lavori a farsi siano sottoposti all'applicazione delle citate disposizioni ministeriali D.M. LL.PP. 11/03/88, circolare LL.PP. 24/09/88 n. 30483 e successive norme e istruzioni.
 - 5.2. **Il comando Militare Esercito Campania** prescrive quanto segue:
 - Considerato che la zona interessata ai lavori non risulta essere stata oggetto di bonifica da ordigni residuati bellici, si evidenzia l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati si evidenzia l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati ai fini della "valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza", di cui all'art. 15 del D.Lgs 81/08. Si fa presente che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, la cui esecuzione dovrà essere, a richiesta, autorizzata dal 10° Reparto Infrastrutture per il tramite dell'ufficio B.C.M.;
 - 5.3. **Il comando provinciale dei Vigili del Fuoco**, Prescrive quanto segue:
 - in caso nell'impianto vi siano macchine elettriche di cui al punto 48/B dell'allegato I del DPR 151/2001, il proponente dovrà presentare la S.C.I.A. ai fini della sicurezza antincendio, prevista dall'art. 4 del DPR 151/2001, utilizzando il modello ministeriale PIN2-2012 e allegando asseverazione, documentazione progettuale conforme a quanto indicato nell'allegato I del DM 07/08/2012 e attestato di versamento;
 - 5.4. **Comando in Capo del dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del canale D'Otranto**, Prescrive quanto segue:
 - l'installazione della segnaletica ottico – Luminosa delle strutture a sviluppo verticale.
 - 5.5. **Comune di Montecalvo Irpino**, Prescrive quanto segue:
 - Redazione di elaborato ricognitivo in idonea scala con la ricognizione delle strade interessate dagli interventi relativi sia alla transitabilità che alle opere di connessione, che riporti la classificazione, le caratteristiche costruttive e le condizioni manutentive in relazione alla transitabilità di mezzi pesanti ed all'esecuzione degli scavi;
 - Nel caso che il transito di mezzi pesanti per l'esecuzione dei lavori interessino, viabilità pubblica o di uso pubblico, il soggetto proponente deve provvedere ad eseguire le necessarie opere di consolidamento e manutenzione atte a garantire la transitabilità dei mezzi impiegati nella realizzazione delle opere e garantire la fruibilità delle strade anche in fase di costruzione dell'impianto;

- Considerato che le opere di connessione interessano viabilità pubblica o di uso pubblico comunale, la società deve munirsi di preventiva autorizzazione per qualsiasi scavo su suolo pubblico, con l'obbligo di osservare le condizioni riportate nei regolamenti comunali vigenti in materia e nel rispetto della normativa per la tutela delle strade, per la circolazione di cui al codice della strada;
 - Prima dell'esecuzione delle opere previste in prossimità delle "bolle della Malvizza", è necessario provvedere ad approfondimenti altamente tecnico-scientifici puntuali di tipo geologico e geofisico, per valutare gli effetti degli scavi sulla circolazione sotterranea dei fluidi e sull'effetto "BOLLE" classificato come fenomeno premonitore di tipo endogeno a valenza interregionale i cui risultati dovranno essere inoltrati preventivamente all'amministrazione comunale che sulla scorta di essi potrà valutare l'obbligo di una nuova localizzazione;
- 5.6. **Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Caserta**, Prescrive quanto segue:
- Nell'area in cui è prevista la realizzazione dell'impianto eolico e dei relativo cavidotti, con particolare riferimento alle piazzole degli aerogeneratori nn. 2-3-4, dovranno essere eseguiti saggi archeologici preventivi volti a verificare la consistenza e la tipologia di probabili preesistenze antiche;
 - Tutti i lavori che comportino escavazioni e movimenti di terra legati alla realizzazione dell'intervento (aerogeneratori e opere di connessione), che intacchino il sottosuolo dovranno essere svolti sotto il controllo archeologico;
 - Le suddette indagini, ivi compresi i controlli delle operazioni di scavo e movimento terra, i cui oneri sono da intendersi a carico della Committenza, dovranno essere eseguiti con l'assistenza scientifica di archeologi professionisti il cui curriculum dovrà essere sottoposto alla preventiva approvazione di questa Soprintendenza;
 - Qualora dovessero essere individuate emergenze archeologiche, dovranno essere eseguiti saggi di scavo con metodo stratigrafico, volti alla verifica della tipologia ed estensione delle preesistenze antiche.
- 5.7. **Anas Spa**, Prescrive quanto segue:
- nel caso in cui i lavori dovessero interessare aree e/o strade di interesse Compartimentali:
 - L'ubicazione delle pale eoliche dovrà essere prevista fuori dalla fascia di rispetto stradale e, comunque, ad una distanza dal margine della carreggiata non inferiore alla loro altezza fuori terra;
 - L'ubicazione dei sostegni per la posa di eventuali attraversamenti aerei dovrà essere prevista ad una distanza rispetto al margine della carreggiata pari o superiore all'altezza del sostegno, misurato dal piano di campagna e comunque nel rispetto dei commi 4 e 8 dell'art. 66 del Regolamento di Esecuzione al C.d.S. (DPR 495 del 16/12/1992);
 - La posa di eventuali cavidotti di alimentazione della stazione eolica da effettuare lungo le Strade Statali dovrà essere prevista in conformità alla normativa di cui all'art. 66 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada.
- 5.8. **Arpa Campania – Direzione Generale**, prescrive quanto segue:
- Tutti i conduttori della rete interna al campo eolico devono essere del tipo cordato ad elica;
 - La fascia di rispetto relativa alla cabina di consegna deve rientrare nei confini di pertinenza dell'impianto;
 - Eseguire in fase di preesercizio idonea campagna di rilievi di misure fonometriche di CEM presso i ricettori individuati nella valutazione previsionale;
 - Trasmettere a questo Dipartimento Provinciale i dati rilevati in fase di preesercizio;
 - Garantire che le fasce di rispetto relative alle cabine elettriche e alla sottostazione 20/150 kV devono rientrare nei confini di pertinenza dell'impianto;
 - Comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;

– Eseguire in fase di preesercizio dell'impianto idonea campagna di misure. Le impostazioni e l'utilizzo in fase di esercizio dovrà rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di Campi Elettro Magnetici (CEM) e di acustica ambientale;

– Trasmettere a questa agenzia i dati rilevati in fase di preesercizio dell'impianto. Questa agenzia si riserva di verificare in fase di esercizio dell'impianto il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di CEM e di acustica ambientale.

5.9. Enac – Ente Nazionale Per L'aviazione Civile, Prescrive quanto segue:

– Segnalazione diurna

– le pale dovranno essere verniciate con n°3 bande, rosse, bianche e rosse di m. 6 l'una di larghezza, in modo da impegnare solamente gli ultimi 18 m. delle pale stesse. Quanto sopra è richiesto per gli aerogeneratori che superano in totale (comprese le pale) i 100m. d'altezza e le cui pale siano di lunghezza superiore ai 30 m. Se le pale sono di dimensione uguale o inferiore a 30 m., la verniciatura è limitata ad un terzo della lunghezza stessa della pala (divisa in tre facce rossa, bianca e rossa. La manutenzione della verniciatura dovrà essere garantita sempre a cura e spese del proprietario del bene.

– Segnalazione notturna

– Le luci dovranno essere posizionate l'estremità della pala eolica e collegate ad un apposito interruttore al fine di poter illuminare la stessa solo in corrispondenza del passaggio della pala nella parte più alta della sua rotazione per un arco di cerchio di circa 30° circa. Codesta società potrà eventualmente proporre una soluzione alternativa, purché parimenti efficace allo scopo di segnalare l'ostacolo in sommità, come ad esempio l'utilizzo di luci di sommità da installare sull'estradosso delle navicelle del rotore. In tal caso dovrà essere comunicato a questo Ente la relativa proposta che sarà oggetto di specifica valutazione. Dovrà essere prevista a cura e spese del Proponente una procedura manutentiva che preveda, fra l'altro il monitoraggio della segnaletica con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della prevista vita utile. Dovrà essere comunicata almeno 90 giorni di anticipo la data di inizio e la data di fine lavori con un anticipo di almeno 30 giorni alla Direzione Aeroportuale di NAPOLI, all'ENAV e all'AERONAUTICA MILITARE C.I.G.A. ai fini della pubblicazione in AIP e per la comunicazione dell'attivazione della richiesta procedura manutentiva che andrà trasmessa allo scrivente Ufficio. Contestualmente alla comunicazione di inizio lavori dovranno pervenire i dati definitivi al progetto contenente:

- Coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi, e secondi) nel sistema WGS – 84 di ogni aerogeneratore;
- Altezza massima dell'aerogeneratore (altezza massima + quota del terreno);
- Quota s.l.m. al top dell'aerogeneratore (altezza massima + quota del terreno);
- Eventuale segnaletica ICAO (diurna e notturna) adottata, secondo quanto previsto da ENAC;
- La data di effettiva attivazione della segnaletica luminosa notturna per il successivo aggiornamento della concernente documentazione aeronautica.

– Infine, qualora Codesta Società ritenga opportuno, al fine di limitare la segnalazione diurna e notturna ad un parte dei generatori contenendo al contempo l'impatto ambientale, potrà presentare uno studio aeronautico che identifichi gli ostacoli più significativi.

Il Proponente, inoltre è obbligato:

- 6.1 al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di fondazione e di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- 6.2 a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- 6.3 a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;

- 6.4 ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere:
- prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA.PP., U.O.D. "Energia e Carburanti" e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
 - unitamente alla comunicazione di inizio lavori, polizza fidejussoria bancaria o assicurativa a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messe in pristino da versare a favore dell'amministrazione procedente secondo lo schema da richiedere alla Regione Campania Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", ai sensi di quanto disposto all'art. 13 lett. J) delle L.G.N. approvate con DM Mise 10/09/2010;
 - unitamente alla comunicazione di fine lavori, copia del progetto "as built" dell'intervento e delle opere connesse debitamente firmato da tecnico abilitato;
- 6.5 a trasmettere all'ufficio procedente ogni eventuale cambio di indirizzo e PEC.
1. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, nonché dal comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, salvo quanto previsto al punto 1 di DGR n. 516 del 26/10/2011, devono avere inizio entro un anno a decorrere dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
 2. Il proponente comunica alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato ed esecutivo depositato.
 3. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", a seguito di motivata richiesta del proponente.
 4. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
 5. Il venir meno dei requisiti e delle condizioni (oggettivi e soggettivi) nonché il mancato rispetto delle prescrizioni determinante ai fini dell'ottenimento di intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati degli enti coinvolti nel procedimento è causa di decadenza della presente autorizzazione.
 6. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, i quali restano responsabili del rilascio di intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati di propria competenza.
 7. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
 8. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
 9. Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Sergio Mazzarella

